



IL CLAN DELLE CICATRICI



Ci sono modi di pensare che non conosciamo. Potrebbe non esserci nulla di più importante o prezioso di questa conoscenza, per quanto non emersa. Il senso di urgenza, di irrequietezza spirituale che da essa deriva, non può essere placato...

Susan Sontag Style of Radical

Il Clan delle Cicatrici è uno spettacolo che nasce dal laboratorio permanente che il Teatro a Canone conduce in stretta collaborazione con il Centro antiviolenza di Chivasso. Vi partecipano donne che raccontano le loro storie di violenza.

Sei donne ferite si riuniscono in una stanza. Cantano una canzone che parla di passione; poi slegano i lacci delle loro bende per dissolvere l'una nell'altra la rabbia e il dolore. Per dare un'immagine alla propria esistenza. Le loro storie emergono come se riaprissero i tagli e le ferite ancora fresche. Improvvisamente la stanza si riempie di azioni in musica collegate a ricordi, oggetti simbolici, parole confessate, voci



Associazione Culturale



liberatorie che ricreano diverse atmosfere. In una successione di messinscene minimali, quadri in movimento e paesaggi musicali, danzano i racconti di una "bellezza spaccata" e si muove irrequieto un bisogno di orizzonti. Alla fine l'arrivo, di una donna straniera che vuole studiare. Entra nel gruppo e guida un paradossale corteo.

Attrici: Nour Birani, Chiara D'Amico, Anna Fantozzi, Carla Minetti, Sabrina Peressin, Laura Prono

Regia: Luca Vonella

Testi di: Mariangela Gualtieri, C.S.I., Alda Merini, Adrienne Rich, Franca Rame e delle partecipanti al laboratorio.

Musiche di Yann Tiersen, Haendel, Patti Smith e Joan Baez.